

Mario R. Storchi

La vita di Giacomo Leopardi  
attraverso il suo epistolario  
integrale e ragionato  
Vol. VII  
I destinatari delle lettere di  
Leopardi

*Con:*

- notizie biografiche sui personaggi;
- ritratti;
- motivi della corrispondenza con Leopardi.

*collana "Fonti e Documenti per la Storia", volume IX*

## Contenuti

### Sommario

*La collana «Fonti e Documenti per la Storia» 9*

*Introduzione 10*

A 11

Giuseppe Acerbi 11  
Massimiliano Angelelli 12  
Carlo Teodoro Antici 13  
Marianna Antici Mattei 14  
Matteo Antici Mattei 14  
Ruggiero Luigi Emidio Antici Mattei 15  
Cesare Arici 16

B 17

Raffaele Bertinelli 17  
Charlotte Napoleone Bonaparte 17  
Luigi Biondi 18  
Bartolomeo Borghesi 18  
Marianna Brighenti 19  
Pietro Brighenti 19  
Saverio Latino Broglio d'Ajano 20  
Venanzio Broglio d'Ajano 20  
Christian Karl Josias Freiherr von Bunsen 21

C 22

Alessandro Calciati 22  
Francesco Girolamo Cancellieri 23  
Francesco Capaccini 24  
Alessandro Cappi 24  
Gino Capponi 25  
Niccolò Capurro 26  
Teresa Carniani Malvezzi de' Medici 26  
Giovanni Carmignani 28  
Francesco Cassi 29  
Antonio Cavalli 30  
Gaetano Cioni 30  
Pietro Colletta 31  
Ercole Consalvi 33

D 34

Gregorio De Filippis Delfico 34  
Giuseppe De Mattheis 35  
Mariano Augusto De Romanis 35  
Louis De Sinner (all'anagrafe Ludwig Gabriel Rudolf von Sinner) 36  
Enrichetta Dionigi Orfei 36

Copyright © 2021 Mario R. Storchi

Tutti i diritti sono riservati.

Codice ISBN: 9798463017994

Nessuna parte di questa pubblicazione può essere tradotta, riprodotta, copiata o trasmessa, in qualunque forma o con qualsiasi mezzo, senza il precedente assenso scritto dell'Autore.

Illustrazione in copertina:  
collage di ritratti di corrispondenti epistolari di Giacomo Leopardi  
(elaborazione grafica dell'autore)

F 37

Margherita Fabbri d'Altemps 37  
Caterina Franceschi Ferrucci 38  
Natanaele Fucili 39  
Francesco Fuoco 39

G 40

Giovanni Galvani 40  
Vincenzo Gioberti 40  
Pietro Giordani 41  
Nicola Gommi Flamini 42  
Giuseppe Grassi 42  
Ignazio Guerrieri 42  
Cesare Guerrieri Gonzaga 43

J 44

Andrè Jacopssen 44

L 45

Carlotta Lenzoni de' Medici 45  
Michele Leoni 46  
Adelaide Antici Leopardi 47  
Carlo Orazio Leopardi 49  
Ettore Leopardi 51  
Luigi Leopardi 52  
Monaldo Leopardi 53  
Paolina Leopardi 56  
Pierfrancesco Leopardi 59

M 60

Adelaide Tommasini Maestri 60  
Pietro Agostino Ferdinando Maestri 60  
Angelo Mai 61  
Giuseppe Manuzzi 62  
Giovanni Marchetti degli Angelini 63  
Alessandro Mattei 64  
Luca Mazzanti 64  
Ferdinanda Melchiorri 65  
Giuseppe Melchiorri 65  
Melchiorre Missirini 66  
Giuseppe Montani 66  
Vincenzo Monti 67  
Luigi Moratti 67  
Vincenzo Mortillaro 68  
Carlo Emanuele Muzzarelli 68

N 69

Barthold Georg Niebuhr 69

O 70

Pietro Odescalchi 70

P 71

Antonio Papadopoli 71  
Carlo Pepoli 72  
Giulio Peticari 73  
Amedeo Angelo Maria Curto Peyron 74  
Alessandro Poerio 75  
Niccolò Puccini 75  
Francesco Puccinotti 76

R 77

Antonio Ranieri 77  
Enrichetta Ranieri Ferrigni 78  
F.G. Reinhold 78  
Giovanni Rosini 79  
Alessandro Emanuele Rosselmini Gualandi 80  
Giannantonio Roverella 80  
Volumnia Roberti Compagnoni Marefoschi 80  
Francesco Paolo Ruggiero 80

S 81

Filippo Schiassi 81  
Giuseppe M. Silvestrini 81  
Filippo Solari 81  
Giambattista (all'anagrafe Giovan Battista) Sonzogno 81  
Antonio Fortunato Stella 82  
Luigi Stella 83

T 84

Fanny Targioni Tozzetti 84  
Friedrich Wilhelm Tiersch 85  
Antonietta Tommasini Ferroni 85  
Giacomo Tommasini 86  
Leonardo Trissino Baston 86  
Carlo Troya 86

V 87

Mario Valdrighi 87  
Giovan Pietro Vieusseux 88  
Pietro Ercole Visconti 89

Z 90

Giuseppe Zacchia 90  
Giambattista (all'anagrafe Giovanni Battista) Zannoni 90  
Gaetano Zavagli 90

### La collana «Fonti e Documenti per la Storia»

La collana «Fonti e Documenti per la Storia» pubblica documenti di particolare rilevanza storica o letteraria nella loro versione originale.

Si tratta di fonti e documenti che sono stati utilizzati dagli studiosi per realizzare i loro lavori (testi scientifici o divulgativi, manuali scolastici, lezioni e conferenze, ecc.) ma che, inevitabilmente, sono stati presentati ai lettori o agli ascoltatori “filtrati” dalla sensibilità e dalle convinzioni degli stessi studiosi.

Di conseguenza, il lettore non viene mai in contatto con la fonte o con il documento originale, in genere presente nell’opera dello studioso sotto forma di citazioni, estratti, appendici e comunque praticamente mai in forma integrale.

Questa collana, invece, presenta le versioni originali di questi documenti per offrire la possibilità di leggerli e conoscerli senza alcun filtro storiografico o letterario.

Nello stesso tempo, trattandosi di testi scritti decenni o secoli fa, offre degli **strumenti per facilitarne la lettura**: una sintetica presentazione e delle note esplicative.

Tali strumenti, però, sono sempre **separati dal testo originale**, per consentire al lettore di scegliere se farne uso o meno e – in ogni caso – **senza intaccare l’originalità e l’integralità della fonte o del documento storico**.

La collana è curata da **Mario R. Storchi**, che ha lavorato alla Cattedra di Storia Contemporanea dell’Università di Napoli ed è Autore di numerose pubblicazioni storiche e letterarie, realizzate con diverse Case Editrici.

## Introduzione

A completamento della *Vita di Giacomo Leopardi attraverso il suo epistolario integrale e ragionato*, per una più completa comprensione della corrispondenza leopardiana, in questo volume sono raccolte le informazioni biografiche essenziali sui destinatari delle lettere spedite da Giacomo Leopardi.

Scopo di questo lavoro non è fornire informazioni esaustive sui destinatari della corrispondenza leopardiana – in particolar modo quando si tratta di personaggi di una certa rilevanza culturale o politica – quanto offrire un quadro d'insieme che accompagni e completi la lettura dell'epistolario.

Le informazioni biografiche sono seguite dall'indicazione del periodo e dei motivi della corrispondenza con Leopardi e - ogni volta che è stato possibile – da un ritratto (in pochi casi da una foto) della persona in questione.

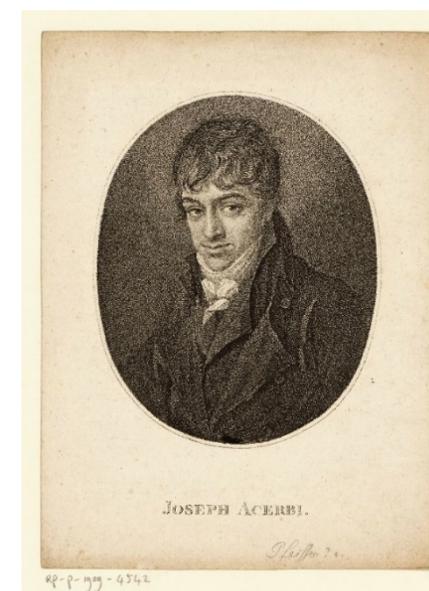
## A

### **Giuseppe Acerbi**

(Castel Goffredo, 3 maggio 1773 – Castel Goffredo, 25 agosto 1846)

Uomo di cultura, si occupò di molteplici attività: fu scrittore, esploratore, archeologo, musicista. Dal 1816 al 1825 diresse la rivista mensile *Biblioteca Italiana*, voluta e controllata dal governo austriaco, che ospitò interventi di importanti esponenti della cultura italiana e straniera e avviò la famosa polemica tra classicisti e romantici.

Alla *Biblioteca Italiana* Leopardi spedì nel luglio 1816 la *Lettera ai Sigg. compilatori della Biblioteca italiana in risposta a quella di Mad. la baronessa di Stael Holstein ai medesimi*, con la quale desiderava intervenire nella polemica tra classicisti e romantici. La *Lettera* non fu però pubblicata, così come altri contributi inviati tra 1816 e 1817 da Leopardi ad Acerbi, tra cui le *Inscrizioni Triopee* e la *Dissertazioncella sopra il Dionigi del Mai*). Probabilmente, Acerbi considerava troppo giovane e inesperto il poeta di Recanati<sup>1</sup>.



### **Massimiliano Angelelli**

(Bologna, 28 agosto 1775 – Bologna, 31 maggio 1853)

Scrittore, docente di lingua greca all'Università di Bologna. Sostenitore del Neoclassicismo, criticò per tale motivo Giacomo Leopardi e il Romanticismo.

Nel 1819 Leopardi gli inviò una copia delle *Canzoni sopra l'Italia, sopra il monumento di Dante che si prepara in Firenze* che aveva fatto stampare a Roma<sup>2</sup>, ma Angelelli gli riferì che non aveva ricevuto l'opera<sup>3</sup>.



### **Carlo Teodoro Antici**

(Recanati, 1772 - Roma, 1849)

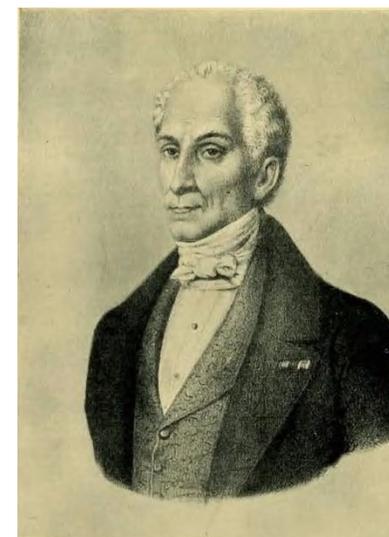
Fratello della madre di Leopardi, aveva il titolo nobiliare di marchese di Pescia. Funzionario papalino, si impegnò nella divulgazione di opere a contenuto religioso e nella traduzione di alcuni testi letterari dal tedesco e dal francese.

Frequentando assiduamente palazzo Leopardi a Recanati, rimase colpito dal peggioramento delle condizioni fisiche e dello stesso aspetto di Giacomo, per cui scrisse nel luglio 1813 a Monaldo Leopardi:

*Voi mi dite che il vostro impareggiabile Giacomo studia ora senza maestro la lingua greca, di cui spera di farsi padrone in un anno, e che in seguito vuol studiare l'ebraica. Io mi rallegro con voi, con lui, col sacerdozio cui sembra sin da ora chiamato; ma permettetemi che io vi esterni la mia apprensione per la di lui salute. Il troppo assiduo studio è stato sempre fatale alla durata della vita, e specialmente quando si incomincia, nell'adolescenza. [...]*

*Se i vostri figli, se Giacomo interrompesse la sua logorante applicazione coll'esercizio delle arti cavalleresche, cesserebbero i miei timori. Ma quando veggo e so che il lungo e profondo studio non è interrotto che da qualche sedentaria applicazione di cerimonie ecclesiastiche, io mi sgomento col pensiero che voi avete un figlio ed io un nipote di animo forte e di corpo gracile e poco durevole.<sup>4</sup>*

Ospitò Leopardi a Roma tra novembre 1822 e maggio 1823.



**Marianna Antici Mattei**

(Roma, 1777 – Roma, 11 febbraio 1830)

Moglie di Carlo Antici, zio di Leopardi; appartenente alla famiglia Mattei, tra le più importanti della nobiltà romana.

È spesso citata nelle lettere di casa Leopardi come “Donna Marianna”.

**Matteo Antici Mattei**

(Roma, 15 Settembre 1805 – Recanati 4 Ottobre 1883)

Cugino di Leopardi, essendo figlio di Carlo Antici. Possedeva il titolo nobiliare di duca di Giove.



**Ruggiero Luigi Emidio Antici Mattei**

(Recanati, 22 marzo 1811 – Roma, 21 aprile 1883)

Cugino di Leopardi, essendo figlio di Carlo Antici. Sacerdote dal 1834, divenne Cardinale nel 1875, partecipando al conclave che eleggerà tre anni dopo Leone XIII.

I suoi rapporti con Giacomo non furono sereni. Il poeta disapprovava la sua arroganza e scriveva nel 1831 alla sorella Paolina:

*Ho visto lo zio Carlo, la buona Clotilde, e Ruggiero, che già spaccia protezioni, e mi promette favori con un tuono veramente originale; corro qualche pericolo prossimo di mandarlo a far f., perché ho perduta una grandissima parte della mia antica pazienza.<sup>5</sup>*

A conferma di questo aspetto del carattere di Ruggiero abbiamo una sua lettera del 1832, nella quale rimproverava Leopardi per non avergli ancora procurato un libro che cercava:

*Carissimo Cugino amabilissimo. Bellissima maniera di canzonare la povera gente! tenerla a bada colle parole, colle promesse, colle sincerazioni, ecc., in fatto poi con dei graziosissimi e gentilissimi nulla! bella! bella, bellissima!!! E come no? Quante promesse ho io ottenute dalla vostra preziosissima persona, e che avrei avute quelle vostre Canzoni, e che già avevate scritto a Parigi, a Milano, a capo al Mondo per procurarmele; in verità poi non sono state che parole, con vostra buona pace. Immaginate poi che bella figura ho dovuto fare con chi m'era obbligato di trovarle. Eh! signorino mio, i Romani non sono gonzi, come dai forastieri si crede, sicché o compiacetevi di farmi avere una vostra sincerazione, o di procurarmi il piacere di avere tandem aliquando quello di che vi ho richiesto.<sup>6</sup>*

Irritato, Leopardi gli farà rispondere dalla sorella Paolina che “il libro da lui desiderato non si trova più vendibile”<sup>7</sup>.

